



**NUOVA  
EDIZIONE  
AGGIORNATA**



A cura di  
**GIANLUCA MAGI**

# **I 36 STRATAGEMMI**

**L'ARTE SEGRETA DELLA STRATEGIA CINESE  
PER TRIONFARE IN OGNI CAMPO DELLA VITA QUOTIDIANA**

Presentazione di  
**FRANCO BATTIATO**

best  
**BUR**

# I 36 stratagemmi

L'arte segreta della strategia cinese  
per trionfare in ogni campo  
della vita quotidiana

A cura di Gianluca Magi

Presentazione di Franco Battiato

**BUR**  
Rizzoli

Pubblicato per

**BUR**  
Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.  
Proprietà letteraria riservata  
© 2018 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-10905-5


Prima edizione Best BUR: gennaio 2019

*Seguici su:*

[www.rizzolilibri.it](http://www.rizzolilibri.it)

 [/RizzoliLibri](https://www.facebook.com/RizzoliLibri)

 [@BUR\\_Rizzoli](https://twitter.com/BUR_Rizzoli)

 [@rizzolilibri](https://www.instagram.com/rizzolilibri)

*A Marylène Boudlonne,  
stratega spontanea.*



## Presentazione

Flusso, movimento impercettibile? I cinesi lo chiamarono «Tao». Polarità opposte *yin e yang* (tenebra/luce, luna/sole, freddo/caldo, negativo/positivo). Il principio essenziale è che nulla rimane stabile. Nella natura della realtà fisica tutto è soggetto a perpetuo cambiamento e trasformazione. Tuttavia, sostengono i taoisti, questo dinamismo soggiace alla legge delle ricorrenze regolari, governato da cicli immutabili ma flessibili al punto da permettere all'uomo un'ampia possibilità di azione per il meglio o per il peggio. Questa è la profonda visione del mondo che struttura l'antichissimo testo sapienziale *Il Libro dei mutamenti (Yi Jing)* che si riverbera ne *I 36 stratagemmi*, classico della strategia taoista. A livello applicativo i taoisti dedussero una regola fondamentale per la condotta nella lotta con se stessi o con gli altri: vibrare sulla lunghezza d'onda di que-

gli elementi che in natura vincono senza combattere, per esempio la “Via” dell’acqua che scorre. Adagio taoista: «se trattieni il respiro lo perdi, se lo lasci andare lo possiedi».

*Franco Battiato*

## La strategia dello spirito

*Per sintonizzarsi col vento soffiante  
della strategia del Tao*

Durante questi anni ho ricevuto numerose sollecitazioni da parte dei lettori per ulteriori sviluppi de *I 36 stratagemmi*. Nel 2015 ho così scritto *I 64 Enigmi. L'antica sapienza cinese per vincere nel mondo contemporaneo*: attraverso semplici immagini e figure, ho trasformato il plurimillenario e misterioso *Libro dei mutamenti* in 64 password di strategia evolutiva applicata all'arte della vittoria. Le due opere sono interconnesse. Una loro lettura in parallelo si rivelerà assai vantaggiosa. Così come molto proficuo, per una strategia dello spirito, è il mio *Gioco dell'Eroe*, in cui invito alla sperimentazione diretta e pratica. Qui, invece, antepongo questo breve saggio come bussola per i vasti spazi animati da *I 36 stratagemmi*, per orientarsi negli aspetti impliciti e nei molteplici livelli di lettura di questo testo taoista, che ren-



de la mente flessibile come una canna di bambù,  
che si piega ma non si spezza.

觀

*guan*

Questo carattere cinese offre un'utile indicazione sulla disposizione mentale dell'abile stratega dello spirito. Nell'epoca moderna è usato per indicare il *tempio taoista*, ma zoomando su questo carattere emerge il significato di *contemplazione*, di *attenzione speciale*: la parte destra del segno grafico significa "vedere". È un modo per dire:

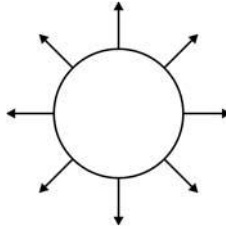
«*Guarda dentro, scrutati*».

La parte sinistra indica la *gru*, quel volatile capace di stare pazientemente in acqua, straordinariamente immobile, in perfetto equilibrio, concentrato. La gru quando è necessaria la quiete rimane quieta; quando è necessario uno spostamento si muove, senza indugio, per cogliere l'opportunità che la vita le offre, come il pesce ghermito con fulmineo colpo di becco. Se la gru non avesse trovato la giusta, paziente posizione nella corrente, l'occasione non si sarebbe presentata.

La gru, concentrata dentro e vigile fuori, è un animale perfetto per capire il tipo di “attenzione” dello stratega taoista.

Sostanzialmente un individuo può trovarsi in tre modalità d’attenzione.

La prima forma è esemplificata da un cerchio con tante frecce dirette all’esterno in più punti d’attenzione:



Questo tipo d’attenzione è solo esterna: ciò comporta che non siamo concentrati su alcunché. Sparpagliamo il nostro interesse da un punto all’altro e la nostra volontà risulta dispersiva, come le vecchie lampadine a incandescenza che disperdono luce all’interno di un’area molto vasta: i pensieri mancano di forza di coesione, le energie sono disordinate e la mente non può procedere in alcuna direzione chiara. In genere, questa caratteristica mentale (che comporta dispersione, agitazione mentale, ansia e disordine dei pensieri) è tipica della civiltà moderna.

La seconda forma d’attenzione è esemplificata